

# Compasso d'oro

## Dalla Brianza 8 nomination per l'Oscar del design 2018

di **Paolo Cova**

Dall'Alfa Romeo Giulia al rubinetto, dalla poltrona allo specchio, al video, alla tuta da sci, alla lampada. Passando dagli allestimenti per il FuoriSalone del Salone del mobile al video storico, ai progetti editoriali.

C'è di tutto un po' nell'Adi Design Index 2017, la preselezione degli oggetti di design tra i quali saranno scelti i vincitori del Compasso d'oro 2018, che rappresenta un vero e proprio Premio Oscar per il settore del design. E la Brianza, terra di design, vuole dire la sua con otto candidature di altrettanti prodotti delle aziende locali.

### Dal cucchiaino alla città

Ben tredici le categorie in cui sono inquadrate le 722 candidature: dall'ovvio Design per l'abitare al Design dei materiali e dei sistemi tecnologici, all'Exhibition design, al Food design, alla Ricerca per l'impresa, alla Ricerca su teorico, storico, critica e progetti editoriali. E poi il design per la persona, quello per i servizi, per il sociale, per la comunicazione, per il lavoro, per la mobilità. A chiudere la Targa Giovanni. Il tutto a conferma di cosa è la sostanza del design: una disciplina che si occupa dal cucchiaino alla città, come felicemente è stato definito.

Tra i 722 prodotti candidati l'Osservatorio permanente del design Adi ne ha selezionati 204, che concorreranno alla quindicesima edizione del Compasso d'oro, che sarà assegnato nella primavera 2018. Tra questi, otto prodotti made in Brianza.

### I brianzoli

Due i prodotti brianzoli in gara per la categoria Design per l'abitare. Il primo è "Prism Partition" del designer Tokujin Yoshioka per la Glas Italia di Macherio. Si tratta di un paravento in cristallo extrachiaro da otto millimetri di spessore, curvato e argentato a mano. Ha gli angoli smussati, i lati verticali e superiore sono impreziositi da un bordo trasparente. Sul retro è ap-

plificata una pellicola di sicurezza antifrantumazione di colore argento. Si propone come elemento di schermatura che separa ma anche modifica e distorce la percezione dell'ambiente circostante.

Verum Italy di Cabiato propone invece Dueacca, disegnato dai torinesi di Adriano Design, un rubinetto "tutto in uno" sia per l'interno che per l'esterno che già dal suo nome vuole ribaltare il concetto che abbiamo dell'acqua (si veda il servizio nella pagina a fianco).

Nella categoria Ricerca per l'impresa, nomination per la tecnologia G+Graphene di Colmar (Monza). Si tratta di un materiale frutto di nanotecnologie che approda per la prima volta nell'abbigliamento sportivo per giacche a vento, tute da gara, intimo tecnico e polo. In particolare il grafene fa da filtro tra il corpo e l'esterno, assicurando sempre la temperatura ideale. Il calore del corpo viene disperso in presenza di climi caldi e conservato e distribuito uniformemente in climi freddi. Inoltre il grafene assicura la dispersione degli accumuli di carica elettrostatica, impedisce il proliferare di batteri e la formazione di cattivi odori. Si asciuga rapidamente e riduce l'attrito in acqua e in aria.

Tra prodotti più "tradizionali", segnalati il citofono Visto di Comelit (sede nella bergamasca, con uno stabilimento anche a Conco-rezzo) per la categoria Design dei materiali e dei sistemi tecnologici.

Una segnalazione brianzola per la categoria della ricerca storica e teorica. È per la Molteni&C di Gussano per il film documentario "Amare Gio Ponti" diretto da Francesca Molteni. È un ritratto dell'uomo e dell'architetto, aspirante pittore, promotore ante litteram dell'italian design (Ponti disegna tutto, dall'edificio agli arredi, dagli impianti alle scrivanie). Il film si basa sulla ricerca di materiali storici, le fonti iconografiche degli Archivi Ponti e delle Teche Rai, con un'intervista a Gio Ponti, le testimonianze degli eredi e interviste a designer protagonisti di oggi. Doppia segnalazione per Rima-



Paola Lenti [Meda]  
**PAOLA LENTI**  
Relazioni



Verum Italy [Cabiato]  
**Verum**  
Dueacca



Rimadesio [Gussano]  
**Rimadesio**  
Rimadesio Go Storie, sfide e talenti

desio di Gussano: "Rimadesio 60. Storie, sfide, talenti" è il libro realizzato da Rimadesio nel 2016 in occasione delle celebrazioni dei suoi 60 anni nel settore dell'arredamento e del design. Una raccolta di storie di protagonisti, tra le eccellenze del nostro paese. E poi Sail, una porta scorrevole perfettamente bifacciale, disegnata da

Giuseppe Bavuso, espressione della tecnologia coniugata al saper fare artigiano. Prodotta con materiali riciclabili come il vetro e l'alluminio.

Infine, segnalato per la categoria Exhibition Design, l'evento Relazioni di Paola Lenti di Meda, evento che ha avuto luogo nel corso del FuoriSalone 2016. ■

### L'IDEA ORIGINALE DI GIO PONTI

### NATO NEL 1954

● Istituito nel 1954, il Premio Compasso d'Oro Adi (Associazione per il design industriale) è il più antico ma soprattutto il più autorevole premio mondiale di design. Nato da un'idea di Gio Ponti, fu per anni organizzato dai grandi magazzini la Rinascente, allo scopo di mettere in evidenza il valore e la qualità dei prodotti del design italiano allora ai suoi albori. Successivamente esso fu donato all'Adi che dal 1958 ne cura l'organizzazione.

● Il Compasso d'Oro viene assegnato sulla base di una preselezione effettuata dall'Osservatorio permanente del design dell'Adi, costituito da una commissione di esperti, designer, critici, storici, giornalisti specializzati, soci dell'Adi o esterni a essa, impegnati tutti nel raccogliere, anno dopo anno, informazioni e nel valutare e selezionare i migliori prodotti i quali vengono poi pubblicati negli annuali Adi Design Index.

● I beni candidati al premio sono esaminati in base a criteri di giudizio inerenti le prestazioni del bene (usabilità, versatilità per la diversità umana) e il suo carattere progettuale e socialmente responsabile (estetico-formale, tipologico, funzionale, percettivo, esperienziale, cognitivo); la riduzione dell'impatto sull'ambiente fisico (con attenzione ai processi attuati dalla produzione al consumo per favorire il dissembaggio, il riciclo o recupero di parti, il risparmio energetico, l'ottimizzazione delle risorse); l'uso appropriato e innovativo delle tecnologie, dei materiali, dei componenti e dei processi; la coerenza formale.